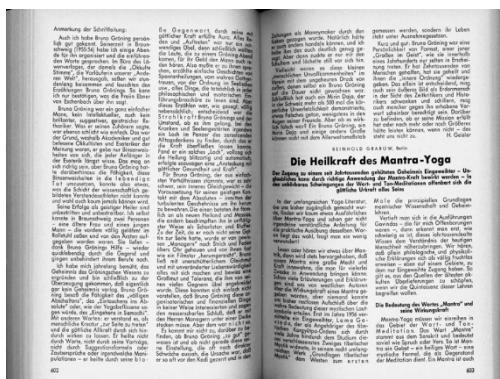
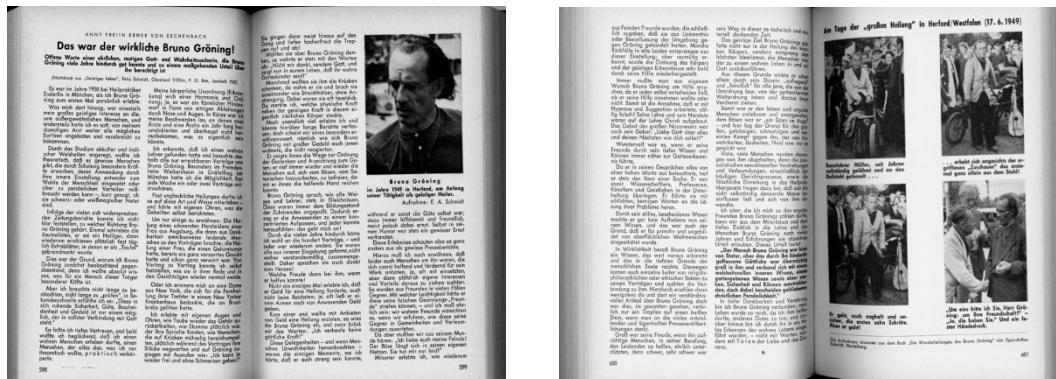


Com'era il vero Bruno Gröning!

della Baronessa Anny Ebner di Eschenbach, 1962



Articolo

Com'era il vero Bruno Gröning!

Lettera aperta di una coraggiosa ed onesta ricercatrice di Dio e di aiuto, che ha consciuto Bruno Gröning per molti anni e molto bene e che ha i titoli per formulare un giudizio definitivo su di lui. (Ristampa da „Spiritual Life“, Felix Schmidt, Cleveland 1/ohio, P.O. Box, Numero del giugno 1962)

Ho incontrato per la prima volta Bruno Gröning nel 1950, nell'ambito del lavoro dell'operatore professionale di medicina naturale Enderlin, a Munich. Mi portava da quest'uomo straordinario, da una parte il mio grande interesse spirituale e dall'altra il

fatto che tutte quelle iniezioni somministrate dal mio precedente medico mi avevano fatto ingrassare.

Avvantaggiata dallo studio dell'occulto e della saggezza indiana, sapevo a livello teorico che a volte ci sono persone le quali – attraverso l'addestramento - ricevono delle forze speciali le quali possono essere utilizzate sia per il bene dell'umanità che sviate per loro vantaggi personali, a seconda delle inclinazioni personali. Detto brevemente, dipende dalla loro inclinazione verso la magia bianca o nera.

Sulla base di molti articoli contraddittori riportati sulla stampa, non potevo stabilire in quale direzione agisse Bruno Gröning: da una parte i giornalisti scrivevano che Bruno Gröning era un santo, dall'altra comparivano quasi quotidianamente dei titoli in prima pagina nei quali era definito come un "Demonio". Per questo motivo, mi sono posta davanti a Bruno Gröning come un esaminatore: volevo sapere, ed alla svelta, che tipo di uomo fosse questo essere dotato di forze speciali. Ma non ho dovuto esaminare a lungo, non ho dovuto "cercare prove" molto a lungo. E' stata questione di secondi il sentire: "quella pacifica sicurezza consapevole, quella bontà, umiltà e pazienza (le quali) sono possibili solo per qualcuno che è nella più profonda connessione con Dio."

Fu la fiducia più profonda, e subito riconobbi con gioia che mi era stata data la possibilità di conoscere un "vero essere umano", un uomo che praticamente racchiudeva nel suo corpo e rappresentava concretamente tutto quel sapere che io conoscevo solo a livello teorico. Il mio disordine fisico (malattia) lasciò spazio all'armonia ed all'ordine; sì, sotto forma di una oggettiva scarica purulenta da naso ed occhi. In poco tempo fui libera dai miei mali, dei quali si erano occupati in precedenza e senza successo due medici maschi ed uno femmina. Tutti senza mai immaginarsi che cosa di fatto avessi.

Mi resi conto di aver trovato un vero maestro e quindi presi parte a tutte le letture possibili tenute da Bruno Gröning. Soprattutto quelle presso la pensione Weikersheim a Gräfelfing, vicino a Monaco, che ho potuto seguire per una o due volte la settimana, quasi ogni settimana. In questo modo ho avuto la possibilità di fare l'esperienza diretta di guarigioni al limite dell'incredibile e di ascoltare con le mie orecchie i resoconti di persone guarite. Solo per citarne alcune: la guarigione di una donna da Augsburg, affetta da un gravissimo disturbo cardiaco. Per la gratitudine, portò alle letture delle corriere piene di gente sofferente. Un'altra donna fu guarita da un tumore al cervello quando aveva il volto già completamente deformato ed era molto confusa mentalmente. Nel passare del tempo da una lettura alla successiva ho potuto verificare di persona i suoi progressi nel parlare ed il ritorno a lineamenti "normali".

Ricordo inoltre una signora da New York, che era così riconoscente per la guarigione a distanza della figlia – ricoverata in un ospedale di New York – affetta da cancro al seno. Con i miei occhi e le mie orecchie ho assistito a sordi che recuperavano l'udito, muti che improvvisamente parlavano, persone che camminavano a fatica con le

stampelle che le gettavano via durante la lettura ed andavano da Gröning urlando: "Posso camminare nuovamente e senza dolori!!" e correva fuori dalla sala per salire e scendere le scale. Ma quando volevano ringraziare Gröning lui rifiutava sempre dicendo: "Non ringraziate me, ma Dio... ed ora dimostrate con la vostra vita di essere veri figli di Dio!" A volte gli regalavano le stampelle, allora lui le prendeva e le spezzava come fossero fiammiferi, senza il minimo sforzo. Cosa decisamente inspiegabile perché spesso le stampelle erano spesse come un braccio. E' allora che mi sono resa conto di quali enormi forze fisiche si trovassero dietro a quelle spirituali, nonostante la dimensione del suo corpo fosse piuttosto esigua.

Sono stata testimone di infiniti casi e potrei stilarne dei lunghi resoconti, ma una cosa mi sembra significativamente speciale, ed esattamente come Bruno Gröning dedicava il suo tempo, con grande pazienza, a quelli che "palesemente" non reagivano alle sue forze. Indicava loro la strada per dare ordine ai loro pensieri e per disporsi alla bontà; e li invitava ripetutamente, ancora ed ancora, a lasciar andar via il male, a staccarsi dalle influenze sataniche, a liberarsene e portarsi fuori dalla loro portata. Bruno Gröning parlava per parabole, come fanno i saggi ed i maestri. Parabole calibrate sul livello culturale dell'uditario. Così allenava i partecipanti ad una concentrazione attenta, e tutti potevano sentire: "Questo riguarda me!"

Durante svariati anni ho ascoltato almeno un centinaio di letture, ed ognuna era differente. Provenivano tutte da una sua ispirazione profonda e non venivano stilate mentalmente in precedenza. Questo gli dava la capacità di parlare direttamente al cuore di ognuno. Che gioia provava quando poteva aiutare qualcuno! Non l'ho visto mai prendere denaro per una guarigione, nemmeno dai più ricchi; mentre spesso permetteva che i partecipanti dessero dei soldi a qualcuno che era povero. Quando qualcuno si presentava e chiedeva la guarigione in cambio di denaro, Bruno Gröning lo respingeva immediatamente con parole secche: "Non vendo energia divina!"

Erano quelle le uniche circostante – oltre a quando qualcuno gli mentiva – nelle quali lo vedeo diventare severo, altrimenti era la bontà in persona, sempre amichevole e gentile; ma soprattutto serio. Anche nel suo senso dell'umorismo c'era un che di serio.

Come avete visto, queste esperienze sembrano completamente differenti dai resoconti di alcuni giornali. A questo punto devo comunque fare cenno che attorno a lui ci sono state delle persone le quali hanno prima offerto aiuto e sostegno al suo lavoro, per poi iniziare di colpo a trarne un vantaggio personale. Così in molti casi degli amici sono diventati nemici. Avrebbe potuto punirle con estrema facilità e, devo essere onesta, noi veri amici lo abbiamo desiderato, soprattutto quando abbiamo scoperto come i suoi nemici avevano degenerato nella perfidia e nella diffamazione. Ma anche in quel frangente abbiamo sentito dire dalla sua bocca: "Amo anche i miei nemici! Il male finirà preso nella sua stessa rete. Mi spiace solo per loro!" Ed a volte ho visto nemici diventare amici. Soprattutto nel 1949 quando Bruno Gröning diede inizio al suo operare da guaritore spirituale a Herford... ho visto anche come costoro hanno

ammesso alla fine di aver agito contro Gröning per ignoranza o per pressioni esterne. Alcune ricaddero nella malattia pregressa per colpa di tali disposizioni d'animo; ma con una genuina presa di coscienza, e grazie al suo aiuto, presto recuperavano nuovamente l'ordine nel loro corpo e la loro evoluzione spirituale. Bruno Gröning lasciava sempre che ognuno decidesse per proprio conto se voleva o meno il suo aiuto. Ognuno infatti doveva chiedere l'aiuto come conseguenza di un proprio desiderio.

Ne consegue che l'idea che operasse con l'ipnosi o la suggestione è completamente errata. Il suo insegnamento ed il suo agire sono stati costruiti sugli insegnamenti di Cristo. Il comandamento del grande Nazareno è anche il suo comandamento: "Ama Dio sopra ogni cosa ed il tuo prossimo come te stesso!" Era splendido quando guidava i suoi amici ad una più profonda conoscenza e ad un'esperienza di Dio sempre più diretta e vicina. Giungeva sempre nel più profondo perché non considerava nulla da una posizione di superiorità e per questo nelle sue conversazioni prevaleva su scienziati, professori, artisti o uomini del clero e spesso, con il suo discorso conciso, li portava alla soluzione di problemi.

Data la sua indole mite e semplice, non ha mai fatto alcun mistero della sua conoscenza e per tal motivo era spesso considerato rozzo o maleducato dalla gente superficiale e dalla cosiddetta gente di mondo. In realtà, Bruno Gröning aveva una conoscenza che si spingeva molto avanti nel futuro e che si spingeva fin nei recessi più nascosti dell'animo umano. Per questo motivo alcuni capi di sette etnico-religiose o filosofiche, parteciparono a delle sue letture, sperando di instaurare un legame con lui. Come conseguenza, episodicamente appariva un articolo che prendeva in considerazione Bruno Gröning; ma, nel complesso, era solo una goccia in un oceano di articoli denigratori e fraudolenti. Quando una persona onesta appoggiava sinceramente il suo invito ad aiutare i bisognosi, provava una grande gioia perché in questa cultura tecnico-materialista, la sua strada risultava molto pesante. Lo scopo spirituale di Bruno Gröning non era "solo" la cura dei corpi malati, ma nasceva da un ideale ben superiore, quello di riportare l'umanità ad una vita vera con Dio e dentro Dio. A parte questa tematica, sembra essere stato l'unico che in tutta la propria vita sia stato "ostile" a coloro i quali traggono da vivere dal disordine – cioè dalla lontananza da Dio – e che da esso traggono i propri guadagni.

Per questo era sgradito e scomodo per la gente cattiva e negativa. Era una spina nel fianco del male. Da qui deriva la sola ragione per la grande, sporca, e disgustosa campagna mossa contro di lui. Una campagna costellata di bugie, malizie ed invidia.

Molti furono scoraggiati dal visitarlo. Molte persone incapaci di formarsi un proprio giudizio indipendente, gli girarono le spalle a causa del condizionamento dovuto alla distorsione dei fatti e dai resoconti diffamatori che il sensazionalismo giornalistico forniva in continuazione, anche quando trattava dell'andamento del processo: Si aggiunga poi l'errata chiamata in causa della legge sulla naturopatia. Dopo molti anni di esperienze vissute e dopo aver maturato la profonda comprensione degli insegnamenti

menti di Bruno Gröning, io, che mi annovero fra i più stretti amici di Bruno Gröning, sono in grado di azzardare un giudizio obbiettivo sull'uomo.

Ed il giudizio è il seguente: "L'uomo Bruno Gröning era piccolo nel suo fisico, ma il flusso Divino che fluiva attraverso di lui e dentro di lui era oltremodo potente e lo connetteva con una conoscenza profonda piena di saggezza; era un essere arresosi-a-Dio con sicurezza e capacità interiori, ma rimaneva una personalità umile e cristiana."

E' con profonda gratitudine e devozione che resto connessa a Bruno Gröning. Avendo potuto stargli vicino ed avendo potuto fare del bene agli altri, la mia vita è diventata tanto ricca. Grazie a lui sono stata condotta alla realizzazione della vera vita, una vita di amore e servizio non a parole ma con le azioni.

Fonte:

Die andere Welt, Monatsschrift für geistiges Leben und alle Gebiete der Grenzwissenschaften, Friburgo i. Br., Settembre 1962, pp. 598-603